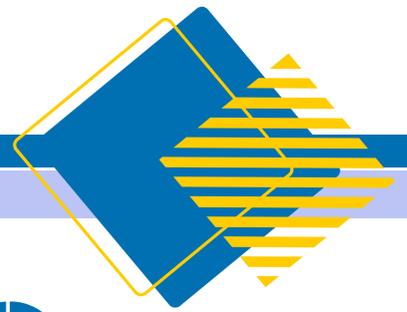




TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



9

Un MONDO di DEBITO

RAPPORTO UNCTAD "A WORLD OF DEBT" 2024

Prendendo le mosse dai dati analizzati nel [rapporto UNCTAD 2024 "a World of Debt"](#), abbiamo realizzato una serie di schede per informare in modo chiaro e semplice sul tema della crisi del debito pubblico estero dei paesi impoveriti, per fare luce sulle questioni principali, con particolare riguardo al caso africano. L'analisi proposta da UNCTAD informa sulle componenti base del debito, per discutere delle conseguenze di esso sulle popolazioni dei paesi impoveriti e discorre, infine, delle possibili soluzioni proposte dalla comunità internazionale.

Le schede sono le seguenti:

- 9 Un mondo di debito
- 10 Il debito pubblico continua a crescere
- 11 Il crescente peso del debito in Africa
- 12 Il debito strozza gli investimenti sociali
- 13 Le proposte di soluzione alla crisi del debito

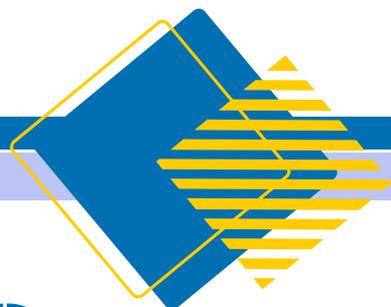
Il **debito pubblico** degli Stati, è uno strumento finanziario per promuovere lo sviluppo sostenibile di una Nazione. Fare ricorso ad indebitamento è utile per finanziare interventi sociali, ambientali e dare impulso all'economia, per promuovere lo sviluppo sostenibile e per colmare un deficit di finanziamento a causa di scarse risorse interne. E' un trasferimento di risparmio dall'estero, che deve essere poi rimborsato.

Quando però il debito pubblico di uno Stato cresce rapidamente e in modo sproporzionato rispetto alle possibilità di ripagarlo, come accade ciclicamente e anche in questi ultimi anni,





TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



9

Un MONDO di DEBITO

ad una velocità allarmante, esso diventa un **ardello economico e sociale**, soprattutto per i Paesi in via di Sviluppo e in particolare quelli impoveriti.

Si è venuta così a configurare negli ultimi anni una vera e propria **crisi internazionale del debito pubblico**, che ostacola lo sviluppo sostenibile e la tutela dei diritti umani.

Infatti, sempre più nazioni sono costrette a devolvere le proprie entrate fiscali al pagamento del servizio del debito (tassi di interesse e rate di rimborso del capitale), sottraendo risorse vitali all'investimento nello sviluppo sostenibile. Se il debito estero pubblico diventa insostenibile sono le popolazioni degli Stati indebitati a pagarne il prezzo: si stima che siano circa **3.3 miliardi le persone che vivono in paesi in cui si spende di più per il rimborso del debito di quanto si investa in istruzione e servizi sanitari**.

Il sovraindebitamento ha quindi conseguenze devastanti sulla qualità della vita delle persone: affossando i Paesi indebitati con oneri troppo gravosi da ripagare, in un circolo vizioso continuo, il debito pubblico insostenibile **è una condanna alla povertà**.

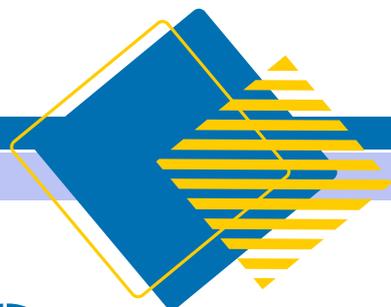
L'architettura finanziaria internazionale, composta da istituzioni multilaterali finanziarie, come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, da banche e fondi pubblici e privati, dalle borse finanziarie, dalle agenzie di rating, è caratterizzata da **disquilibri intrinseci**, che esacerbano la condizione di disuguaglianza in cui versano i Paesi in via di Sviluppo fortemente indebitati.

Se il debito diventa insostenibile, ci sono poche opzioni possibili per gestire la situazione di crisi, tra cui le più frequenti sono **riprogrammare o ristrutturare il debito**.





TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



9

Un MONDO di DEBITO

La forza di negoziazione degli Stati e delle istituzioni finanziarie, pubbliche e private, è ciò che determina gli equilibri, o meglio gli **squilibri**, **degli accordi** presi in sede di ristrutturazione o riprogrammazione del debito, ed essa dipende dalle dinamiche di potere: i maggiori creditori sono i Paesi Sviluppati, banche e fondi del nord globale, e i Paesi emergenti come la Cina, generalmente in posizioni tali da far valere i propri interessi in misura maggiore rispetto ai Paesi in via di Sviluppo, che più soffrono a causa della crisi del debito pubblico.



Si è venuto così a creare un sistema finanziario, appannaggio del retaggio coloniale, che genera situazioni di ingiuste disparità, perpetrando il **circolo vizioso del debito**. E' per questo motivo che la società civile e sempre più Stati chiedono a gran voce un cambiamento strutturale nell'architettura finanziaria internazionale: serve **cambiare la rotta**.

Occorre dotarsi al più presto di un **meccanismo internazionale comprensivo sul debito** che, sotto egida dell'**ONU**, sia capace di produrre, tramite la **equa partecipazione di ogni Stato membro** ad un forum di negoziazione più equilibrato, con soluzioni a lungo termine per risolvere definitivamente la crisi del debito pubblico e prevenire crisi future.

